



# REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROVINCE DI NUORO E SASSARI



COMUNE DI BITTI



COMUNE DI BUDDUSO'



## PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO "BITTI - TERENCESSA"

Potenza complessiva 37,2 MW

### PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI

**RS-5**

### *RELAZIONE ARCHEOLOGICA*

COMMITTENTE

**GREEN  
ENERGY  
SARDEGNA 2  
S.r.L.**

**Piazza del Grano 3  
39100 Bolzano, Italia**

### GRUPPO DI LAVORO

Ing. Giorgio Floris: Coordinatore e progettista opere civili, elettriche e sottostazione

Geom. Michele Iai: Collaborazione progettazione parte civile, elettrica e sottostazione

Geom. Francesco Troncia: rilievi, elaborazioni grafiche e progettazione catastale

Dott. Geol. Fausto Pani: relazione paesaggistica - Sia - studio geologico  
simulazioni fotografiche

Dott. Maurizio Medda: relazione faunistica e piano di monitoraggio faunistico

Dott. For. Carlo Poddi: relazione pedo agronomica e vegetazionale

Dott. For. Carlo Poddi: relazione impatto acustico ante operam e bassa frequenza

Dott.ssa Archeo. Giuseppina Manca di Mores: relazione archeologica

Ing. Vincenzo Pinna: calcoli strutturali

Ing. Michele Losito, consulente scientifico Prof. Gianluca Gatto:  
relazione sui principali ponti radio nell'area del parco

Ce.Pi.Sar.: piano monitoraggio chiropteri

**SCALA:**

**FIRME**

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
00	Prima emissione				Luglio 2020
01	Integrazioni MIBACT DG ABAP Serv.V prot.31225 data 27/10/2020 e DG Ambiente della RAS prot.95596 data 19/11/2020				01/10/2021



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Comuni di Bitti (Nuoro) e Buddusò (Sassari)**

**GREENENERGYSARDEGNA2**

**Green Energy Sardegna 2 Srl**

Piazza del Grano 3, Bolzano, P.IVA e Cod. Fisc. 02993950217

# **PROGETTO DEL PARCO EOLICO “BITTI-TERENASS”, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI**

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA**



## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>ASPETTI METODOLOGICI</b> .....	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>INQUADRAMENTO STORICO CULTURALE DEL TERRITORIO</b> .....	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>MAPPATURA DI AREA VASTA DELLE EMERGENZE CULTURALI SIGNIFICATIVE DEL TERRITORIO</b> .....	<b>6</b>
4.1	Comune di Alà dei Sardi .....	6
4.2	Comune di Bitti .....	8
4.3	Comune di Buddusò.....	12
4.4	Comune di Lodè.....	14
4.5	Comune di Lula.....	15
4.6	Comune di Onani.....	16
4.7	Comune di Osidda .....	17
<b>5</b>	<b>L'AREA OGGETTO DI INTERVENTO</b> .....	<b>18</b>
5.1	CARATTERI GENERALI DELL' OPERA.....	18
5.2	I DATI D'ARCHIVIO .....	18
5.3	LA CARTA DEL RISCHIO .....	19
5.4	I VINCOLI .....	20
<b>6</b>	<b>LA CARTOGRAFIA STORICA (TAVV. II-IV)</b> .....	<b>22</b>
6.1	LA FOTOINTERPRETAZIONE (TAV. V).....	22
<b>7</b>	<b>IL SURVEY</b> .....	<b>23</b>
<b>8</b>	<b>IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b> .....	<b>44</b>
8.1	LE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE (TAVV. VIII, XVIII, XX, XXII, XXV, XXVI, XLVI) .....	44
8.2	LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO .....	46
<b>9</b>	<b>IL RISCHIO ARCHEOLOGICO</b> .....	<b>48</b>
<b>10</b>	<b>BIBLIOGRAFIA/ SITOGRAFIA</b> .....	<b>50</b>
<b>11</b>	<b>TAVOLE FOTOGRAFICHE</b> .....	<b>52</b>



## 1 PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la verifica archeologica preventiva concernente la presenza/assenza di evidenze archeologiche e determinazione del potenziale e rischio archeologico nell'area interessata dalla proposta di realizzazione del Parco Eolico "Bitti-Terenass", nel territorio comunale di Bitti (NU).

La presente revisione dell'elaborato recepisce la modifica del layout che consiste in una riduzione del numero degli aerogeneratori proposti a seguito dell'eliminazione delle turbine BT01, 02, 03, 04 e BT10 e in un leggero spostamento dell'aerogeneratore BT05, modifica proposta dalla società Green Energy Sardegna 2 Srl al fine di venire incontro alle esigenze di tutela del territorio con disponibilità collaborativa e volontà di proporre un'ipotesi progettuale che consenta il miglior rapporto costi/benefici verso le esigenze delle comunità locali, delle pubbliche amministrazioni coinvolte e l'esigenza di tutela paesaggistica, socio-culturale ed archeologica delle aree interessate.

Pertanto, l'attuale configurazione impiantistica del parco eolico è quindi costituita da 6 aerogeneratori della potenza nominale di 6,2 MW cadauno, anziché 11 così come inizialmente proposto nell'ipotesi progettuale sottoposta ad iter procedurale di VIA, per una potenza nominale complessiva finale pari a 37,2 MW.

La presente relazione dà riscontro anche alle osservazioni pervenute con i seguenti pareri endoprocedimentali:

- MIBACT Servizio V prot. 31225 del 27.10.2020
- RAS – Assessorato della Difesa dell'Ambiente al prot. 95596 del 19.11.2021

L'opera in progetto è dunque costituita da 6 aerogeneratori, con relative piazzole, cavidotti e vie di accesso, e cavidotto dorsale che attraversa porzioni territoriali dei comuni di Bitti e Buddusò per raggiungere l'area della sottostazione elettrica di Buddusò e collegarsi ad essa.

Le indagini di archeologia preventiva hanno condotto ricognizioni nelle aree dei previsti aerogeneratori e lungo il tratto del cavidotto dorsale previsto; sono stati inoltre individuati e mappati, come necessario quadro di contesto, beni archeologici e altre tipologie di beni culturali di rilevante interesse ricadenti in un buffer generale che contiene, per m 10.000 di raggio, il buffer di ognuno dei sei aerogeneratori, ottenuto moltiplicando l'altezza dell'aerogeneratore (m 200 circa) per 50.<sup>1</sup>

Il documento di verifica archeologica preventiva è realizzato secondo quanto prescritto dalle norme di legge,<sup>2</sup> sulla base degli allegati progettuali messi a disposizione dal Committente, della raccolta

---

<sup>1</sup> D.M. 10.9.2010, All. 4. Si fa inoltre riferimento, oltre al D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in particolare artt. 12-13, 18, alla normativa regionale, e in particolare alla L.R. 25/11/2004 n. 8 (PPR, NTA in particolare art. 49) e alla Delibera G.R. n. 40/11 del 7/8/2015 e relativo allegato, in particolare pp. 5, 96 per l'individuazione delle tipologie di aerogeneratori e del relativo buffer di rispetto. Si vedano inoltre, in generale, RAS-Politecnico di Torino-Università di Torino, *Linee guida per i paesaggi industriali in Sardegna. Volume 2 LLGG-P.FER: Linee guida per i paesaggi della produzione di energia da fonti rinnovabili* - Rapporto finale, dicembre 2012; A. Di Bene, L. Scazzosi (a cura di), *Gli impianti eolici: suggerimenti per la progettazione e la valutazione paesaggistica*, MiBACT, Gangemi editore, Roma 2006.

<sup>2</sup> La sottoscritta dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 c. 1 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e di essere iscritta nell'elenco già depositato presso il MiBACT, di cui al medesimo D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 2 e D.Lgs. n. 60/2009, con n. 1376 del 23/10/2010. Dichiara altresì di essere in possesso dei requisiti di Archeologo I fascia di cui al D.M 244/2019, all. B. Per la redazione del presente testo e dei relativi allegati

Giuseppina Manca di Mores Archeologa



e valutazione critica delle ricerche bibliografiche, cartografiche, d'archivio<sup>3</sup> e dal *survey* condotto nell'area in oggetto<sup>4</sup>.

Costituiscono parte integrante della relazione le Tavole fotografiche (I-XXIX), contenenti le cartografie storiche, le fotointerpretazioni, la documentazione fotografica delle Unità di Ricognizione (UR) alle quali si fa riferimento all'interno del testo (all.1), nonché la Carta di distribuzione delle emergenze archeologiche e dei beni culturali rilevanti (all.2), la Carta della visibilità archeologica (all.3), la Carta del potenziale/rischio archeologico (all.4).

I dati raccolti sono di seguito strutturati in:

- schede sintetiche delle presenze culturali di area vasta, con nome, tipologia, periodo e coordinate WGS84.
- schede UR organizzate su tracciati MODI-ICCD per le evidenze del *survey*, visibilità dei suoli, georeferenziazione e potenziale archeologico.

## 2 ASPETTI METODOLOGICI

L'intervento è stato condotto analizzando la documentazione bibliografica, partendo dai repertori ottocenteschi come i lavori di Alberto Della Marmora, il 'Dizionario' a cura di Goffredo Casalis, alcune edizioni dell'Elenco degli Edifici Monumentali, passando alla basilare catalogazione di schede e relativa cartografia di Antonio Taramelli negli anni Trenta del Novecento, sino alla bibliografia archeologica generale e specifica dalla seconda metà del Novecento ai nostri giorni, come desumibile dalla Bibliografia generale riportata in coda alla presente relazione.

Sono stati inoltre utilizzati i dati disponibili in rete, in particolare quelli istituzionali provenienti dal PPR della RAS e in specifico i 'Repertori del Mosaico' e il "Sardegna Geoportale" della RAS, le pubblicazioni – purtroppo non sempre presenti o disponibili – dei Piani Urbanistici Comunali, senza trascurare, pur sottoponendoli alla necessaria verifica scientifica, alcuni lavori amatoriali locali, così come alcune attribuzioni e posizionamenti, provenienti da Wikimapia e Tharros-info.

Particolarmente preziosi i dati, spesso altrimenti inediti, provenienti dal sito del Parco di Tepilora, pregevole compendio ambientale costituito dai territori dei Comuni di Bitti, Lodè, Posada e Torpè in provincia di Nuoro.

Sono stati ampiamente utilizzati i siti 'Vincoli in Rete' e 'Carta del Rischio', curati dall'ISCR (Istituto Superiore Centrale Restauro) del MiBACT.

Infine, si è rivelata preziosa la messe dei dati di archivio della SABAP per le province di Sassari e Nuoro, assieme a importanti testi conservati in biblioteca della stessa SABAP, messi cortesemente a disposizione già dopo la metà del mese di giugno a seguito della della chiusura degli Uffici per l'emergenza pandemica. La consultazione ha permesso di precisare e integrare i dati monumentali

---

si fa inoltre riferimento alla circolare esplicativa della Direzione Generale del MiBACT n. 1/2016 e allegati, in particolare allegato 3.

<sup>3</sup> In data 26/06/2020, subito dopo la riapertura degli Uffici per via dell'emergenza pandemica Covid-19. è stata effettuata la ricognizione della documentazione disponibile nell'archivio presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro. La cortese disponibilità del personale della Soprintendenza, che ringrazio, ha permesso una consultazione in piena sicurezza e nelle stesse ore la possibilità di disporre dell'accesso al prestito di due volumi della Biblioteca.

<sup>4</sup> Le ricognizioni sul campo sono state effettuate dalla sottoscritta e collaboratori in un arco di tempo compreso fra il 19/06 e il 05/07/2020.



del territorio, cogliere gli aspetti vincolistici e valutare criticamente alcune delle informazioni e delle segnalazioni private.

### 3 INQUADRAMENTO STORICO CULTURALE DEL TERRITORIO<sup>5</sup>

La vasta area (Tav. I) che fa da cornice all'intervento, definita formalmente dal succitato buffer compressivo<sup>6</sup>, è un quadro di densità storica che permette non solo di evidenziare una rete di paesaggi culturali e di monumenti, ma di definire un contesto la cui lettura è premessa indispensabile per cogliere l'area specifica oggetto di intervento.

Si tratta sostanzialmente di aree montane, pedemontane a forte caratterizzazione boschiva, con importanti elementi idrologici (su tutti le sorgenti del Tirso, ubicabili in comune di Buddusò nel complesso monumentale di Sos Muros e presso la fonte di Abbas de Frau), dove dai tempi del Neolitico iniziarono a delinarsi occupazioni antropiche che faranno dell'area una delle più ricche e significative della storica 'Barbaria'. Si formano lungo i millenni, nella relazione fra uomo e risorse ambientali, zone di stanziamento che dialogano con aree e vie di sosta temporanea e passaggio, arrivando a definire in modo ancora percepibile "le tracce dell'opposizione-integrazione del paberile-viddazzone-salti"<sup>7</sup>.

Attorno al territorio della Barbagia superiore, nella Barbagia di Bitti, si incrociano le realtà definite, ai margini della nostra area vasta, dai monti di Gallura e Goceano, dalle alture a Nord in area Monte Tepilora, e da quel limite fondamentale e prospettico di definizione paesaggistica costituito dal Monte Albo.

Se le vicende più antiche della preistoria sono suggerite dalla presenza del megalitismo di *dolmen* e *menhir*, sino a robusti insediamenti d'altura, il popolamento si infittisce con una particolare e densa occupazione nuragica che gestisce, nei suoi centri principali, vari livelli di economia e antropizzazione. Si pensi al grande centro di Su Romanzesu, in comune di Bitti, che sembra maturare la sua straordinaria ricchezza - la cogliamo dagli esiti monumentali e antropologici - nel controllo dei transiti della ricchezza materiale, o alla rete dei nuraghi e dei luoghi sacri pedemontani e d'altura, che ha esiti particolarmente interessanti nei monti di Alà (da ricordare, pur in buona parte al di fuori della nostra area vasta) e alla rete dei nuraghi pedemontani, d'altura e di piano, con il significativo episodio del nuraghe Loelle e delle vicine tombe di giganti ad esso relative.

Al momento sembra poco o nulla visibile la documentazione fenicia e punica, anche se dobbiamo ricordare la presenza di sepolture in ziro<sup>8</sup> in territorio di Buddusò, già indiziata da materiali fenici presso il nuraghe Ruju,<sup>9</sup> che potrebbero, come altrove, essere indizio di persistenza culturale punica; si segnalano anche vaghi di pasta vitrea policroma da un contesto tombale nella regione di Cheddai.<sup>10</sup> Di rilievo appare la presenza romana, indicata da ritrovamenti vari e da una rete viaria che, attraverso la *statio* di *Caput Thyrsi*<sup>11</sup> ipotizzata presso Sos Muros di Buddusò, vede il territorio

---

<sup>5</sup> Cfr. "Carta delle evidenze archeologiche e delle emergenze culturali significative del territorio", allegato 2.

<sup>6</sup> Secondo le indicazioni del D.M. 10.9.2010, All. 4: vedi allegato 2, 'Carta di distribuzione delle emergenze archeologiche e dei beni culturali rilevanti'.

<sup>7</sup> PIGOZZI 2002, 219.

<sup>8</sup> Archivio SABAP SS-NU, segnalazione di Padre Demelas da località Domu 'e Polcos (prot. 1757, 22.11.60) e risposta del Soprintendente Guglielmo Maetzke con lettera del 13.9.1960.

<sup>9</sup> GUIRGUIS 2017, 488.

<sup>10</sup> Le perle in pasta vitrea di diversi colori ricordate nella scheda del Parco di Tepilora potrebbero anche riferirsi a materiali tardo-punici: <http://www.tepilorapark.it/pun-dettaglio.php?id=2605>

<sup>11</sup> BELLI 1988, 339. fig.1; MASTINO 2006, 35-40.



fra Bitti (ad esso più prossimo) e Buddusò attraversato da nord a sud dall'*Iter Ab Ulbia-Carales*, che dopo Bitti si dirige verso i territori a ovest del Gennargentu, in direzione del Sarcidano e Cagliari. Un altro snodo legato alla problematica delle sorgenti del Tirso appare collegato alla fonte di Abbas de Frau e al sito ad essa relativo, attribuito ad età romana.

Anche questi dati rimandano alle tematiche aperte della romanizzazione delle aree barbaricine, e pongono una relazione fra la storia di luoghi scoperti e ancora da individuare lungo grandi direttrici viarie e tracciati minori collegati.

Uguualmente di estremo interesse il transito dall'età romana al medioevo alto e pieno, che vede dopo l'età Giudicale, nelle fasi Aragonese e Catalana, da un lato la sparizione di centri demici che hanno lasciato testimonianza nelle piccole chiese e tracce di aree insediative, e dall'altro il consolidamento dei centri maggiori, che restituiscono interessanti matrici di antica formazione urbana.

Questo patrimonio, che dal neolitico di *dolmen, menhir, allées couvertes* e *domus de janas* si muove, superando il Medioevo, verso la Modernità (mentre sembra relativamente stabile il cosiddetto rapporto città-campagna), si arricchisce durante quest'ultima fase di aree di carbonaia e miniera, lasciando diverse tracce di ruderi di stabilimenti, si veda in particolare l'area nei dintorni di Lula, e abitati, tra i quali si distingue il centro di Sos Onorcolos in territorio di Alà dei Sardi.

La Modernità porta anche, con l'organizzazione 'extra-maniero' della pena, la nascita delle carceri ottocentesche, della cui trama resta segno nell'aggregato di Mamone.

## 4 MAPPATURA DI AREA VASTA DELLE EMERGENZE CULTURALI SIGNIFICATIVE DEL TERRITORIO <sup>12</sup>

### 4.1 Comune di Alà dei Sardi

N.	Denominazione	Cronologia	Latitudine	Longitudine	Vincolo	Carta del Rischio
1	Altura fortificata di Nuri	Età del Rame-Età del Bronzo?	40.628101	9.399207		
2	Chiesa di S. Giovanni Battista	Età medievale-Età moderna	40.633814	9.390705		
3	Cuile Marras, rovine	Età moderna	40.664644	9.419727		
4	Insedimento megalitico di Poddi Alvu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.649777	9.376769		
5	Nuraghe Antoniarrù	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.651639	9.363522	Sì	Sì

<sup>12</sup> Cfr. Allegato 2, "Carta delle evidenze archeologiche e delle emergenze culturali significative del territorio"



6	Nuraghe Bardia (Nurattolu de Bardia)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.624977	9.368612		
7	Nuraghe Boddò	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.639213	9.347522	Si	Si
8	Nuraghe Bostianu Beccu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.619705	9.359503		
9	Nuraghe Bucca 'e Mandra	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.645860	9.352204		Si
10	Nuraghe Fenidde	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.629166	9.324437		
11	Nuraghe Lattari	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.629103	9.333647	Si	Si
12	Nuraghe Malcheddine	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.632777	9.324402	Si	Si
13	Nuraghe Mathi (Su Frassu)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.626258	9.392253		
14	Nuraghe (Mosaico 5/3058)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.597258	9.405872		
15	Nuraghe (Mosaico 9/3062)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.625178	9.372254		
16	Nuraghe Oisu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.659041	9.392803		





17	Nuraghe Trattasu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.638192	9.364495		
18	Pozzo di Su Posidu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.642425	9.319091		Si
19	Sos Sonorcolos	Età moderna (XIX sec. d.C.)	40.634186	9.388636		
20	Tomba di giganti Sas Tumbas	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.645991	9.372099	Si	Si
21	Villaggio-Santuario di Su Pedrighinosu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.642609	9.325389		

Bibliografia: EEM 1922; TARAMELLI 1931; TARAMELLI 1939; BALTOLU 1973; BALTOLU 1997; LILLIU 1988; MANCINI 2015; MORAVETTI *et al.* 2014; MORAVETTI *et al.* 2017a; MORAVETTI *et al.* 2017b; MOSAICO 2016, s.v. 'Alà dei Sardi'; SGP; ViR.

#### 4.2 Comune di Bitti

N.	Denominazione	Cronologia	Latitudine	Longitudine	Vincolo	Carta del Rischio
1	BITTI, centro abitato	Età medievale-Età contemporane	40.477683	9.382978		
2	Area materiali mobili Carreri-Seris	Età nuragica-Età romana	40.521372	9.284829		
3	Area materiali mobili Dure	Età nuragica-Età romana	40.478981	9.403962		
4	Area materiali mobili Juanne Pala-Orghè	Età romana	40.483772	9.372146		
5	Area materiali mobili Muru 'e Colovras	Età nuragica-Età romana	40.511358	9.339968		
6	Area materiali mobili Pranu 'e Cheddai/Sos Conzinos	Età romana con possibili antecedenti punici	40.597792	9.467954		
7	Area materiali mobili Sa Ichedda-Mariane Udda	Età nuragica-Età romana	40.490323	9.327130		



8	Area materiali mobili Sa Icu Ruia	Età romana imperiale	40.527926	9.300760		
9	Area materiali mobili Sa Pathata	Età romana	40.513295	9.327383		
10	Area materiali mobili S. Gorme-S. Cosimo	Età nuragica- Età romana	40.489316	9.392968		
11	Area materiali mobili S'Adde	Età romana	40.51454	9.368551		
12	Area materiali mobili S. Pietro	Età romana	40.478146	9.379123		
13	Area materiali mobili Siddi	Età nuragica- Età romana	40.496103	9.405056		
14	Area materiali mobili Luvonneri-Ispatula	Età nuragica- Età romana	40.506582	9.318239		
15	Area di materiali mobili Nodu Carreris	Età nuragica- Età romana	40.521893	9.285657		
16	Area funeraria Pranu 'e Cheddai	Età romana	40.594502	9.464067		
17	Chiesa di S. Stefano	Età medievale	40.478711	9.401235		<b>Si</b>
18	Chiesa de Santu Juanne 'e s'Ena	Età sei- settecentesca	40.499403	9.346116		
19	Chiesa della Santissima Trinità (Babbu Mannu)	Età medievale	40.477579	9.403093		<b>Si</b>
20	Chiesa N. S. di Bonaria	Età settecentesca	40.474002	9.384526		
21	Chiesa di S. Maria di Dure	Età medievale	40.477210	9.402701		<b>Si</b>
22	Chiesa di S. Lucia	Età medievale	40.480271	9.401044		<b>Si</b>
23	Chiesa di S. Giorgio Dure (o di Suelli)	Età medievale	40.479348	9.404601		<b>Si</b>
24	Chiesa di S. Anna (rudere)	Età medievale	40.474991	9.377135		
25	Chiesa di S. Cosma e Damiano-rovine	Età medievale	40.488808	9.392744		
26	Chiesa della Santissima Annunziata	Età secentesca	40.594911	9.484917		<b>Si</b>
27	Chiesa di Bonu Caminu	Età secentesca	40.478186	9.378156		
28	Chiesa di S. Elia	Età medievale	40.475112	9.389440		
29	Chiesa di S. Giovanni Battista	Età secentesca	40.472770	9.405175		
30	Chiesa di S. Matteo	Età post- medievale	40.474947	9.313382		
31	Cuile Delogu	Età moderna	40.510076	9.295109		
32	Domus de janas di Monte Ruiu o Serra Ruia	Età Neo- Eneolitica	40.487921	9.376145		



33	Fonte di Orolia	Età nuragica	40.493089	9.396129		
34	Funtana Nuche 'e Gadde	Età non precisata	40.484348	9.394213		
35	Insedimento di Abbas de Frau	Età romana	40.571113	9.378005		
36	Insedimento di Bonu Caminu	Età nuragica- Età romana	40.478644	9.378536		
37	Insedimento Dure-Santa Lucia	Età romana	40.478969	9.404977		
38	Insedimento di Siddi-Siddu	Età nuragica- Età romana	40.498014	9.404879		
39	Insedimento di Galili	Età nuragica	40.542596	9.405726		
40	Insedimento romano Gata Frantziscu	Età romana	40.531639	9.360214		
41	Insedimento Riu 'e S'Adde	Età Neo- Eneolitica	40.512729	9.360231		
42	Insedimento nuragico di Ortuidda	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.573850	9.386739		
43	Insedimento romano Serra Sa Icu	Età romana	40.519843	9.324924		
44	Insedimento nuragico e romano di Tuturchi	Età nuragica- Età romana	40.526350	9.366289		
45	Insedimento romano di Tuturchi	Età romana	40.527676	9.362885		
46	Menhir S'Ena I-II	Età Neo- Eneolitica	40.499780	9.324839		
47	Menhir S'Ispatula	Età Neo- Eneolitica	40.508611	9.324444	<b>Si</b>	
48	Nuraghe Siddu (Siddi)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.496063	9.405042		
49	Nuraghe Cheddai e insediamento (o Pranu 'e Cheddai)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.593825	9.461437	<b>Si</b>	<b>Si</b>
50	Nuraghe Curtu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.551266	9.358229		
51	Nuraghe Dure	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.479807	9.403781		
52	Nuraghe Ghellai	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.467306	9.398490		
53	Nuraghe Lanzanis	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.482656	9.313225		
54	Nuraghe Lassanis	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.484216	9.303821		



55	Nuraghe Luitze	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.459894	9.376272		
56	Nuraghe e insediamento Netossila-Funtana Etza	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.548770	9.349960		
57	Nuraghe Oloustes (Su Marchesi)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.499820	9.421199		
58	Nuraghe Ortai	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.546522	9.394683		
59	Nuraghe Ortuidda	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.573482	9.386277		
60	Nuraghe Solle	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.558115	9.349052		
61	Nuraghe Tuturchi	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.526304	9.366620		
62	Nuraghe Murere	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.493232	9.429160		
63	Nuraghe Muru 'e Colovras	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.511042	9.340132		
64	Nuraghe e villaggio S'Ena	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.499673	9.324567		
65	Pinnetta Lassina	Età moderna	40.502614	9.303078		
66	Pozzo in pietra	Età non precisabile	40.488426	9.395028		
67	Recinto megalitico Sa Pathata	Età del Rame-Età del Bronzo?	40.511121	9.331740		
68	Recinto megalitico S'Ispatula-Luvonneri	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.508934	9.331045		
69	Ruderi romani Solle	Età romana	40.541540	9.340596		
70	Strada romana, tratto Sa Pathata	Età romana	40.508269	9.317586		
71	Tomba di giganti di Ortai	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.545791	9.393770		
72	Tomba di giganti Ascusogliu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.469357	9.399575		
73	Tomba di giganti Coccoeroddi (Guore)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.508690	9.361165		



74	Tomba di giganti Nettosila (Nitossila)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.551068	9.358405		
75	Tomba di giganti Sa Pathata	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.512434	9.332585		
76	Tomba di giganti Su Pranu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.493305	9.421976		
77	Tombe di giganti Su Pradu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.493774	9.421527		
78	Tomba di giganti Oloustes	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.493439	9.422009		
79	Tomba di giganti Solle_Marras	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.560115	9.345956		
80	Tomba di giganti Tuturchi	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.525434	9.368185		
81	Villaggio nuragico Su Romanzesu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.53031	9.325282	<b>Si</b>	<b>Si</b>

Bibliografia: ANGIUS 1834a; NISSARDI 1903; EEM 1922; LILLIU 1988; TARAMELLI 1919a; TARAMELLI 1931; TARAMELLI 1933; SANNA 2005; TURTAS, LUPINU 2005; MORAVETTI *et al.* 2014; MOSAICO 2016, s.v.'Bitti'; ANGIOLILLO *et al.* 2017; MORAVETTI *et al.* 2017a; DELUSSU 2018; MARRAS 2020; ISCR; SGP; VIR; TEPIORA.

#### 4.3 Comune di Buddusò

<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Latitudine</b>	<b>Longitudine</b>	<b>Vincolo</b>	<b>Carta del Rischio</b>
1	Cuile Olovica	Età moderna	40.578837	9.332218		
2	Domus de janas di Pischina Mulino	Età Neo-Eneolitica	40.552295	9.306329		
3	Domus de janas Monte Colvos (Sa Conchedda de Sa Femina)	Età Neo-Eneolitica	40.589317	9.343330		
4	Domus de janas Su Puzzone I-II	Età Neo-Eneolitica	40.590888	9.335548		
5	Dolmen Sa Codina 'e Sa Matta Oe	Età Neo-Eneolitica	40.575223	9.304138		
6	Dolmen Istiddì	Età Neo-Eneolitica	40.567823	9.326851	<b>Si</b>	
7	Dolmen Su Laccu	Età Neo-Eneolitica	40.582495	9.292630		



8	Dolmen o Allée couverte Loelle	Età Neo-Eneolitica	40.568656	9.314174		
9	Domus de janas Tazone	Età Neo-Eneolitica	40.587482	9.326740		<b>Si</b>
10	Dolmen Molimentos I	Età Neo-Eneolitica	40.544802	9.289993	<b>Si</b>	
11	Dolmen Molimentos II	Età Neo-Eneolitica	40.544786	9.289167		
12	Dolmen Orunitta	Età Neo-Eneolitica	40.553300	9.362799		
13	Dolmen Sa Tumba 'e Sa Piga	Età Neo-Eneolitica	40.565894	9.318887		<b>Si</b>
14	Fonte e villaggio di Sos Muros	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.556771	9.296823	<b>Si</b>	<b>Si</b>
15	Menhir Molimentos	Età Neo-Eneolitica	40.545880	9.289782		
16	Necropoli Badu 'e Sulas- Domus I	Età Neo-Eneolitica	40.572001	9.267867		
17	Nuraghe Eligannele	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.570024	9.276404		
18	Nuraghe Locorona	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.565655	9.291929		
19	Nuraghe Loelle	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.568547	9.315968	<b>Si</b>	<b>Si</b>
20	Nuraghe Teltoro, Insediamento	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.578267	9.273857		
21	Nuraghe-Pinnetta Colonna (Nuraghe Lorisca?)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.561615	9.269225		
22	Nuraghe Pradinu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.578037	9.276724		
23	Nuraghe Torroilè	Età del Bronzo Medio-Età	40.565845	9.326048	<b>Si</b>	<b>Si</b>



		del Bronzo finale				
24	Pinnetta Cocco	Età moderna	40.561885	9.274251		
25	Pinnetta Satta	Età moderna	40.555341	9.283661		
26	Pinnetta Puliga	Età moderna	40.553000	9.280250		
27	Pozzo su Utiu de Oloviga	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.575379	9.331722		
28	Punta Olovica, strutture nuragiche	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.580852	9.331680		
29	Struttura muraria	Età non precisabile	40.567835	9.289912		
30	Struttura muraria	Età non precisabile	40.580425	9.334118		<b>Si</b>
31	Strutture romane (resti)	Età romana	40.569302	9.331715		<b>Si</b>
32	Tomba di giganti Corrinca	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.542880	9.277846		
33	Tomba di giganti Loelle I	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.562492	9.316233		<b>Si</b>
34	Tomba di giganti Loelle II	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.566773	9.317940		<b>Si</b>

Bibliografia: ANGIUS 1834b; EEM 1922; TARAMELLI 1919b; TARAMELLI 1931; LILLIU 1962; LILLIU 1988; BASOLI 1991; BASOLI 1993; TUCCONE 2009; MORAVETTI *et al.* 2014; MOSAICO 2016, s.v. 'Buddusò'; ANGIOLILLO *et al.* 2017; GUIRGUIS 2017; MORAVETTI *et al.* 2017a; MORAVETTI *et al.* 2017b; COOP ARCHEO 2018; DELUSSU 2018; MARRAS 2020; ISCR; SGP; ViR.

#### 4.4 Comune di Lodè



N.	Denominazione	Cronologia	Latitudine	Longitudine	Vincolo	Carta del Rischio
1	Allée couverte Monti Prana	Età Neo-Eneolitica	40.583535	9.509814		
2	Area materiali mobili di Thilameddu	Età preistorica- Età medievale	40.556531	9.522708		
3	Domus de janas Costimili	Età Neo-Eneolitica	40.591288	9.502298		
4	Domus de janas Gianna Oriavula	Età Neo-Eneolitica	40.597188	9.510615		
5	Domus de janas Ispichines	Età Neo-Eneolitica	40.587613	9.480847		
6	Fonte Banzos	Età non precisabile	40.558274	9.513910		
7	Insedimento preistorico e romano di Sos Lottos	Età del Rame-Età nuragica	40.591934	9.507042		
8	Muraglia preistorica Monte Prana	Età del Rame	40.583633	9.509886		
9	Nuraghe Thorra	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.564725	9.507663		
10	Tomba di giganti Thorra	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.565771	9.505202		

Bibliografia: ANGIUS 1841a; EEM 1922; TARAMELLI 1933; LILLIU 1988; MELIS 2009; MOSAICO 2016, s.v. 'Lodè'; GUIRGUIS 2017; ISCR; SGP; ViR; TEPILOA.

#### 4.5 Comune di Lula

N.	Denominazione	Cronologia	Latitudine	Longitudine	Vincolo	Carta del Rischio
1	Area materiali mobili S'Ena	Età romana	40.476576	9.470663		
2	Miniera Argentaria (ruderi)	Età moderna	40.509417	9.516228		<b>si</b>
3	Nuraghe de S'Ena (Cuccuru de S'Urvare)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.476748	9.468139		





4	Miniera Guzzura (ruderi)	Età moderna	40.505280	9.506566		<b>si</b>
---	--------------------------	-------------	-----------	----------	--	-----------

Bibliografia: ANGIUS 1841b; NISSARDI 1903; EEM 1922; TARAMELLI 1933; LILLIU 1988; MORAVETTI *et al.* 2014; MOSAICO 2016, s.v. 'Lula'; MORAVETTI *et al.* 2017a; DELUSSU 2018; ISCR; SGP; ViR.

#### 4.6 Comune di Onanì

N.	Denominazione	Cronologia	Latitudine	Longitudine	Vincolo	Carta del Rischio
1	ONANI', centro abitato	Età medievale- Età contemporane	40.48412 5	9.441006		
2	Area materiali mobili Masicare	Età romana	40.47504 7	9.458796		
3	Chiesa di S. Bachisio	Età medievale	40.51341 7	9.471912		
4	Chiesa di S. Francesco	Età secentesca	40.48207 8	9.442298		
5	Chiesa di Santu Gainzu-rovine	Età medievale	40.48238 1	9.435178		
6	Chiesa dei SS. Cosma e Damiano	Età moderna	40.48244 3	9.445542		
7	Chiesa di S. Elena	Età medievale	40.47610 7	9.447914		
8	Chiesa di S. Maria	Età secentesca	40.48241 1	9.441596		
9	Chiesa di S. Pietro	Età medievale	40.48397 3	9.438197	<b>Si</b>	<b>Si</b>
10	Domus de janas Masicare	Età Neo- Eneolitica	40.47578 5	9.461278		
11	Nuraghe Crastuiacone	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.47200 7	9.434132		
12	Nuraghe Liri	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.58725 7	9.494965		
13	Nuraghe Lapasiu	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.50588 1	9.466418		
14	Nuraghe Nuragheddu I (Nuragheddu di Biontai)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.56999 7	9.475310		
15	Nuraghe Nuragheddu II (Nuraghe Fruncu de Avria (Iaccu Ena)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.51748 5	9.461835		



1 6	Nuraghe S'Ae Pinta (Maindreu)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.48321 3	9.455406		
1 7	Nuraghe Salamitti	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.50286 5	9.445342		
1 8	Nuraghe S. Pietro	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.48388 6	9.437370		<b>Si</b>
1 9	Pozzo sacro Muros d'Avria	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.51709 7	9.461880		
2 0	Ruderi Sa Chidade	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.54556 0	9.435575		
2 1	Tomba di giganti Maindreu (Tanca Rettorale)	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.48322 2	9.455406		
2 2	Tomba di giganti Orthiddai	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.54625 9	9.486007		
2 3	Tomba di giganti S. Bachisio	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.51518 3	9.474072		
2 4	Tomba di giganti S'Iskra de Su Calzone	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.57564 0	9.497987		

Bibliografia: ANGIUS 1845a; EEM 1922; TARAMELLI 1933; BALTOLU 1973; BALTOLU 1997; LILLIU 1988; MANCINI 2015; MOSAICO 2016, s.v. 'Onani'; DELUSSU 2018; ISCR; SGP; ViR.

#### 4.7 Comune di Osidda

<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Latitudine</b>	<b>Longitudine</b>	<b>Vincolo</b>	<b>Carta del Rischio</b>
1	Nuraghe Frazuighe e insediamento pluristratificato	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.524821	9.281597		
2	Nuraghe Sa Raighina	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.516409	9.280570		
3	Nuraghe Seris	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo Finale	40.524059	9.283978		
4	Tomba di giganti Sa Raichina 1		40.510256	9.276903		
5	Tomba di giganti Sa Raichina - PPR		40.519612	9.275165		

Bibliografia: ANGIUS 1845b; EEM 1922; TARAMELLI 1931; LILLIU 1988; ZIROTTU 2005; MOSAICO 2016, s.v. 'Osidda'; DELUSSU 2018; MARRAS 2020; ISCR; SGP; ViR.



## 5 L'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

### 5.1 CARATTERI GENERALI DELL' OPERA

L'impianto comprende complessivamente 6 aerogeneratori ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 6,2 MW le cui caratteristiche principali sono di seguito riportate:

- diametro massimo rotore tripala pari a 170 m;
- torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio, avente altezza fino all'asse del rotore pari a massimi 119 m;
- altezza complessiva massima fuori terra dell'aerogeneratore pari a 200,0 m;
- diametro massimo alla base del sostegno tubolare 4,7 m.

La trincea per la posa dei cavidotti prevede una profondità di circa 1,30 m e una larghezza di cm. 50 alla partenza dalle turbine sino a cm 70 in quella che arriva in centrale. Nelle aree degli aerogeneratori la profondità di scavo per la posa della platea del plinto scavo è di circa m 3.

### 5.2 I DATI D'ARCHIVIO

La ricognizione della documentazione disponibile presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro è stata effettuata in data 26/06/2020.

I materiali consultabili erano contenuti all'interno di diversi faldoni: di questi, due erano riferibili al Comune di Bitti, con informazioni fra gli anni '60 del Novecento e i primi anni del secolo corrente, aperte da un'edizione dell'EEM di Bitti (Elenco degli Edifici Monumentali) del 7 giugno 1902, dono Forteleoni, con elenco comprendente i nuraghi Istelai, Siddu, Ortai e Ortuidda, oltre a due monumenti in territorio del comune di Lodè. Per quanto riguarda il comune di Buddusò, si sono potuti esaminare quattro faldoni, anch'essi con informazioni fra gli anni '60 del Novecento e i primi anni del secolo corrente.

In linea generale, accanto alle notizie strettamente archeologiche, sono presenti informazioni relative alle pratiche autorizzative espresse dagli Uffici di tutela sui diversi interventi di reti infrastrutturali (energia elettrica, acqua, rete stradale e ferroviaria, interventi urbanistici) e degli assetti produttivi del territorio, in particolare fondi agricoli, di allevamento e pastorale a Bitti e Buddusò e le cave di granito nel territorio di sempre di Buddusò, le proposte e i provvedimenti di vincolo. Queste autorizzazioni rivelano in particolare la loro utilità nel dichiarare di fatto la non sussistenza di emergenze archeologiche nelle aree specifiche oppure il grado di possibile compatibilità fra emergenze ed interventi richiesti.

#### Comune di Bitti

Le notizie archeologiche sono numerose e riferiscono di un'ampia rete monumentale, con prevalente presenza nuragica, ma anche di età romana, e diffuse attestazioni di insediamenti scomparsi fra preistoria e Medioevo. Sono riportate informazioni di una forte opera di danneggiamento ad opera dei cosiddetti 'tombaroli', contro la quale, oltre alla Soprintendenza, agiscono il Corpo Forestale e giovani specialisti coinvolti in attività di censimento. Non mancano le segnalazioni di privati cittadini.

Per i monumenti che riguardano più direttamente il presente progetto, nell'EEM del 1902 sono citati:

- il nuraghe Ortai (a nord dell'aerogeneratore n. 8, coordinate 40.546527°, 9.394613°), con stato di conservazione 'mediocre';



- il nuraghe Ortuidda (a nord tracciato cavidotto dorsale, coordinate 40.573482°, 9.386277°), definito come 'mal conservato'.

Sempre per i monumenti riguardanti le installazioni di Bitti-Terenass, sono indicate azioni di danneggiamento nel nuraghe Ortuidda (segnalazione danneggiamento del Corpo Forestale di Bitti, Prot. N. 10166 del 23.11.1993).

## Comune di Buddusò

I dati archeologici, assai numerosi, mostrano un territorio attraversato da episodi neolitici, nuragici, fenicio-punici, romani e medievali.

Di particolare rilievo – come indicano diversi interventi e una lettera del Soprintendente Fulvia Lo Schiavo (13.3.1985) - la presenza preistorica di *dolmen*, *menhir* e *allées couvertes* e il problema dell'identificazione del sito di Sos Muros con la *statio* romana Caput Thyrsi.

Anche nel territorio buddusoino è segnalata ripetutamente la forte opera di danneggiamento clandestino, contro la quale, oltre alla Soprintendenza, agiscono il Corpo Forestale, sacerdoti attivi in archeologia come G. B. Demelas e attivisti coinvolti in numerose segnalazioni e nell'organizzazione in attività di censimento (prot. 1737, 13.03.1985). Non mancano anche in questo caso le segnalazioni di privati cittadini.

Per quanto concerne i monumenti che riguardano le aree più prossime e relative agli impianti e alle infrastrutture del presente progetto, numerosi gli interventi al nuraghe Loelle, lungo la parte finale del cavidotto dorsale. Oltre al vincolo sul monumento (D.M. 02.02.1962, L. 01.06.1939. n. 1089. artt. 1, 4.), si segnalano interventi di risistemazione del rilevante complesso monumentale (cartella 1 fasc. 4, prot. 8263 del 24.06.2004).

## 5.3 LA CARTA DEL RISCHIO

La Carta del Rischio, messa a punto dall'ISCR (ex ICR, Istituto Centrale del Restauro), del MiBACT, è un importante sistema costruito per conoscere e registrare il rischio di danno dei beni immobili facenti parte del patrimonio culturale consistente in un sistema di banche dati in grado di strutturare informazioni sui potenziali fattori di rischio dei vari beni.

La strutturazione della banca dati è stata operata in particolare acquisendo dalla Soprintendenze territoriali elenchi di beni monumentali vincolati fino al 2004, oppure con la collaborazione di Università italiane ed enti culturali. È presente un rilevante numero di monumenti di diverso comuni della Sardegna, tra cui anche quelli dell'area vasta e specifica interessati dall'opera in oggetto. Nel sito web relativo è presente il collegamento con il sito "Vincoli in Rete".

Si dà qui di seguito l'elenco dei monumenti di area vasta presenti nella 'Carta del Rischio'.

COMUNE	NOME MONUMENTO	CODICE CDR
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Antoniarrù	1RTI0900005AAAA
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Boddò	1RTI0900007AAAA
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Bucca 'e Mandra	1RTI0900008AAAA
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Lattari	1RTI0900011AAAA
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Malcheddine	1RTI0900010AAAA
ALA' DEI SARDI	Tomba di giganti Sas Tumbas	1RTI0900015AAAA
BITTI	Chiesa di S. Lucia	2ICR0019375AAAA



BITTI	Chiesa di S. Stefano	2ICR00193720000
BITTI	Chiesa della Santissima Trinità (Babbu Mannu)	2ICR0019374AAAA
BITTI	Chiesa di S. Maria di Dure	2ICR0019373AAAA
BITTI	Chiesa di S. Giorgio Dure (o di Suelli)	2ICR0019376AAAA
BITTI	Chiesa della Santissima Annunziata	2ICR00195100000
BITTI	Nuraghe Cheddai e insediamento (o Pranu 'e Cheddai)	1RTI0910018AAAA
BITTI	Villaggio nuragico Su Romanzesu	1RTI0910019AAAA
BUDDUSO'	Dolmen o Allée couverte Loelle	1ICR00273590002
BUDDUSO'	Dolmen Sa Tumba 'e Sa Piga	1RTI0900146AAAA
BUDDUSO'	Fonte e villaggio di Sos Muros	1RTI0900145AAAA
BUDDUSO'	Nuraghe Loelle	1ICR00273590000
BUDDUSO'	Nuraghe Torroilè	1ICR00273610000
BUDDUSO'	Struttura muraria	1ICR00273610001
BUDDUSO'	Strutture romane (resti)	1ICR0027360AAAA
BUDDUSO'	Tomba di giganti Loelle I	1ICR00273590001
BUDDUSO'	Tomba di giganti Loelle II	1ICR00273590001
LULA	LULA, centro abitato	2ICR0019515AAAA
LULA	Miniera Argentaria (ruderi)	2ICR0019522AAAA
LULA	Miniera Guzzura (ruderi)	2ICR0019520AAAA
ONANI'	Chiesa di S. Pietro	2ICR00196010000
ONANI'	Nuraghe S. Pietro	1ICR0019602AAAA

## 5.4 I VINCOLI

“Vincoli in Rete” è un sistema realizzato anch’esso dall’ISCR del MiBACT che si rivolge sia agli specialisti che all’utenza pubblica. Il progetto consente di accedere alla consultazione delle informazioni sui beni architettonici e archeologici attraverso diverse chiavi di ricerca semplice e avanzata. I dati, di tipo alfanumerico e georeferenziato, hanno utilizzato i dati d’archivio della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio di Sassari e Nuoro.

Nella presente relazione sia “Vincoli in Rete” che la “Carta del Rischio” sono stati ampiamente utilizzati per incrociare, confermare e integrare una serie di dati già noti. Si dà qui di seguito l’elenco dei vincoli esistenti nei monumenti di area vasta qua mappati.

COMUNE	NOME MONUMENTO	DATA PROVVEDIMENTO
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Antoniarrù	D.M. 24.11.1969, L. 01.06.1939, n. 1089, artt. 1-2.
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Binioni	D.M. 03.05.1969, L. 01.06.1939
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Boddò	D.M. 02.02.1970, L. 01.06.1939, n. 1089, artt.2-3
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Bucca 'e Mandra	D.M. 10.03.1970, L. 01.06.1939, n. 1089, artt.2-3



ALA' DEI SARDI	Nuraghe Intro 'e Serra	D.M. 26.03.1970, L. 01.06.1939, n. 1089, artt.2-3
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Lattari	D.M. 15.04.1992 (ampliamento vincolo diretto ex D.M. 24.11.1969), L. 01.06.1939. n. 1089. artt.1-3
ALA' DEI SARDI	Nuraghe Malcheddine	D.M. 01.05.1969. L. L. 01.06.1939. n. 1089. artt.2-3
ALA' DEI SARDI	Pozzo di Su Posidu	D.M. 09.09.1969. L. 01.06.1939. n. 1089. artt.2-3
ALA' DEI SARDI	Tomba di giganti Sas Tumbas	D.M. 09.09.1969. L. 01.06.1939. n. 1089. artt.2-3
BITTI	Menhir S'Ispatula	D.M. 26.03.2010, D. Lgs. 22.01.2004, art. 16 D.
BITTI	Nuraghe Cheddai e insediamento (o Pranu 'e Cheddai)	D.M. 14.02.1970, L. 01.06.1939. n. 1089.artt. 2-3.
BITTI	Villaggio nuragico Su Romanzesu	D.M. 25.02.1964, L. 01.06.1939. n. 1089. artt. 2-3 (Fonte nuragica di Poddi Arvu).
BUDDUSO'	Dolmen Sa Codina 'e Sa Matta Oe	D.M. 27.10.1964, L. 01.06.1939. n. 1089 (declaratoria)
BUDDUSO'	Dolmen Istiddi	D.M. 27.10.1964; D.M. 16.03.1966, L. 01.06.1939. n. 1089. artt. 1, 2, 11.
BUDDUSO'	Dolmen Molimentos I	D.M. 13.05.1964, L. 01.06.1939. n. 1089. artt. 1, 2, 11 (declaratoria)
BUDDUSO'	Fonte e villaggio di Sos Muros	D.M. 16.01.1964, L. 01.06.1939. n. 1089. artt. 4, 11 (declaratoria).
BUDDUSO'	Nuraghe Loelle	D.M. 02.02.1962, L. 01.06.1939. n. 1089. artt. 1, 4.
BUDDUSO'	Nuraghe Torroilè	D.M. 03.02.1986; D.M. 29.02.1988, L. 01.06.1939. n. 1089. artt. 1-2, 11, 21 (declaratoria; v. diretto).
ONANI'	Chiesa di S. Pietro	D.M. 30.11.1966, L. 01.06.1939. n. 1089. artt. 1, 4, 21.



## 6 LA CARTOGRAFIA STORICA (TAVV. II-IV)

La cartografia consultata conferma l'importanza e le localizzazioni di alcuni dei luoghi più significativi incontrati nell'analisi della documentazione.

I documenti qua proposti vanno dall'Ottocento alla metà del Novecento. Il primo è una carta ottocentesca pubblicata nell' "Atlas" di Alberto Della Marmora: si tratta di Sezioni del La Marmora/De Candia per la Carta della Sardegna, 1:50.000 realizzate tra il 1835-1838 (rilievo), stampate nel marzo 1840 da Desbuisson a Parigi ed edite nel come Atlante della Sardegna nel luglio 1884. In esse viene data particolare evidenza alle chiese collegate ai villaggi scomparsi, nei pressi dei centri abitati maggiori.

Il secondo documento è una carta IGM 1:25000, realizzata tra il 1884-1919 in prima stesura, della quale si propone uno stralcio relativo all'area affrontata progettualemente più da vicino.

Sono indicati alcuni punti rilevanti come Pranu Cheddai, i nuraghi Ortuidda e Ortai e le sorgenti del Tirso con la relativa fonte di Abbas de Frau. Appare definito storicamente lo snodo, con relativa stradaria di collegamento a Bitti, della colonia penale ottocentesca di Mamone, non presente ovviamente nella carta precedente essendo stati consegnati i lavori definitivi della sua costruzione nel 1890.

Ancora all'Ottocento sono attribuibili due carte del 'cessato catasto'<sup>13</sup> (*Buddusò tavoletta FU e Buddusò tavoletta 13*), databili al 31 dicembre del 1848 e riguardanti l'area orientale di Buddusò, ancora con la notazione della fonte di Abbas de Frau. Si tratta, come recitano le descrizioni, di una tavola della "Giurisdizione territoriale del comune di Buddusò" (tavoletta FU) e di una "porzione di territorio attraversata dal fiume Tirso e dalla strada che va da Buddusò a Lodè. La regione comprende un'area comunale detta Sa Matta." (tavoletta 18).

Si allega infine l'unione di due stralci delle carte archeologiche su base IGM 1:100.000 pubblicate fra il 1931 ed il 1933 da Antonio Taramelli e riguardanti il territorio qua esaminato, con efficace resa documentale e cartografica.

### 6.1 LA FOTOINTERPRETAZIONE (TAV. V)

I dati desumibili dalla fotointerpretazione eseguita su immagini zenitali non sono facilmente formalizzabili per via della tessitura territoriale e del manto boschivo e roccioso.

**FIPZ 01**, Lat. 40.57095 Long. 9.377569

L'immagine è collegata al sito toponomasticamente definito dalla fonte di Frau, relativa ad una delle sorgenti del fiume Tirso, indicato dal Parco di Tepilora come 'Abbas de Frau', inedito insediamento romano: alcune anomalie indicate nella foto suggeriscono la possibile presenza di strutture murarie ad esso pertinenti. La bassa visibilità permanente impedisce al momento una lettura approfondita dell'area.

**FIPZ 02**, Lat. 40.544466 Long. 9.393673

Nei pressi dell'areale dell'aerogeneratore n. 8 sono ubicati il nuraghe e la tomba di Ortai. Le letture dei siti rendono possibile ipotizzare una potenziale estensione del villaggio. Nella foto alcune anomalie, che non possiamo escludere di riferire a tratti murari, sono leggibili ai margini e nei dintorni dell'area interessata dalla proposta progettuale, anche se l'ipotesi di partizioni moderne a secco è ovviamente da tenere in considerazione, come sembra emergere da levate leggibili sino

---

<sup>13</sup> Archivio di Stato di Cagliari.



agli anni Sessanta del secolo scorso. Il denso manto vegetale rende problematica una individuazione più stringente.

## 7 IL SURVEY

I dati del *survey* sono raccolti tramite il MODI – Modulo informativo ICCD<sup>14</sup> per tutta la parte di indagine sul campo e per la sintesi interpretativa data dall'analisi e combinazione delle differenti fonti informative e documentarie. Per ogni Unità di Ricognizione (UR) in cui è stata suddivisa l'area di intervento durante il *survey* in base alla visibilità dei suoli, è stato organizzato un set di informazioni selezionando dal paragrafo RE (Indagini) l'intero campo strutturato RCG e relativi sottocampi, l'intero paragrafo GE (Georeferenziazione) per la determinazione delle coordinate delle UR, mentre dal paragrafo AP (Area di potenziale archeologico) e dal campo strutturato VRP (Valutazione del potenziale archeologico) è stato selezionato il sottocampo VRSP (Valutazione di sintesi) per la registrazione del potenziale archeologico complessivo dell'UR.

Per esigenze di progetto, il *survey* è stato condotto in un arco di tempo compreso fra il 19/06 e il 05/07/2020, da una squadra composta da due archeologi di I fascia e da uno a due operatori di supporto, in un periodo in cui la visibilità dei suoli risente di una serie di fattori legati allo stato vegetativo e ai lavori agricoli, con particolare riferimento alla raccolta delle foraggere, in pieno svolgimento. Va peraltro sottolineato che il territorio conserva ampie estensioni di vegetazione permanente a basso e ad alto fusto per le quali il grado di visibilità risulta essere poco influenzato dalla stagionalità: per questo motivo si è ritenuto opportuno precisare per ogni UR, all'interno del grado di visibilità dei suoli al momento del *survey*, la natura temporanea o permanente della vegetazione.

In diversi casi la visibilità bassa temporanea o permanente ha riguardato i limiti delle strade asfaltate di percorrenza, dove la realizzazione della trincea per il passaggio del cavidotto interessa anche tratti già ampiamente rimaneggiati.

Una visibilità migliore, media o alta, si riscontra in alcune aree interessate dal posizionamento degli aerogeneratori e dei cavidotti ad essi collegati (UR12, UR20, UR231).

Si danno di seguito le informazioni strutturate su MODI.

---

<sup>14</sup> Cfr. Circolare MiBACT 01/2006, allegato 3, p. 2, nota 5.





UR1	TAV. VII			
	RCG		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR1</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Sul lato dx vegetazione arbustiva ai bordi della strada, erbacea e foraggere alte all'interno del fondo; a sx vegetazione arbustiva alta e fitta. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità nulla permanente. Lato destro: visibilità bassa temporanea.
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.393571
		GECY	Coordinata y	40.566941
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.389648
		GECY	Coordinata y	40.571730
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	4. potenziale medio
UR2	TAV. VIII			
	RCG		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR2</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Sul lato dx vegetazione coprente arbustiva sino a boscosa; visibile a distanza il nuraghe Ortuidda e sentiero di accesso; a sx rimboschimento e foraggere. Non si segnalano evidenze archeologiche nelle fasce dei 50 m, ferma restando la possibile interferenza di propaggini dell'insediamento e di strutture collegate.



		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità bassa temporanea. Lato destro: visibilità nulla permanente.
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.389648
		GECY	Coordinata y	40.571730
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.387145
		GECY	Coordinata y	40.571070
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	7. potenziale medio-alto
UR3	TAV. IX			
	RCG		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR3</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Vegetazione fitta, in parte boscosa, su fondo roccioso su entrambi i lati del tracciato. Sul fondo del sentiero sterrato, sistemazione in pietrame che, date le informazioni sulla viabilità antica, di età romana e medievale che attraversava il territorio, sono da tenere presenti nell'eventualità di tracciati più antichi, peraltro noti nel territorio comunale, che possono permanere sotto risistemazioni di varie epoche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità nulla permanente. Lato destro: visibilità nulla permanente.
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare



	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.387145
		GECY	Coordinata y	40.571070
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.378283
		GECY	Coordinata y	40.571340
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	7. potenziale medio-alto
<b>UR4</b>	<b>TAV. XX</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR4</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Presumibilmente all'interno della fascia di 50 m a sinistra del sentiero, a poche decine di metri di distanza dal tracciato del cavidotto, si segnala la presenza dell'insediamento romano di Abbas de Frau. La fittissima vegetazione non ha permesso, in sede di survey, di evidenziare le strutture, la cui unica indicazione proviene dal censimento del Parco di Tepilora, dove l'insediamento è dato come inedito e del quale in effetti non è stata reperita alcun'altra indicazione. Da questi dati il sito sembrerebbe ubicarsi all'interno della fascia dei 50 m a sinistra del cavidotto, e pertanto su questo punto si sottolinea la forte necessità di cautela e attenzione in fase di attività. E' invece ubicata con precisione la non lontana fonte onomima, indicata in letteratura come una delle sorgenti del Tirso. La vegetazione è fitta, arbustiva, coprente. A dx del tracciato, verso l'interno, su un leggero pendio, boschi di sughere. Il fondo del sentiero è molto sconnesso e, in un tratto, occupato da un'ampia pozza d'acqua che è stato fortunatamente possibile attraversare col mezzo per procedere nella ricognizione.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina



		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità bassa permanente. Lato destro: visibilità bassa permanente
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.378283
		GECY	Coordinata y	40.571340
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.370983
		GECY	Coordinata y	40.570983
		GECS	Note	fine UR
		GECX	Coordinata x	9.376141
		GECY	Coordinata y	40.572361
		GECS	Note	fine tratto con potenziale archeologico medio-alto (PA1)
		GECX	Coordinata x	9.378005
		GECY	Coordinata y	40.571113
		GECS	Note	Insedimento di Abbas de Frau
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	7. potenziale medio-alto
UR5	<b>TAV. XI</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR5</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Soprattutto sul lato dx, area di rimboschimento. Fondo erboso e arbustivo coprente. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità bassa permanente. Lato destro: visibilità bassa permanente
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Comuni di Bitti (Nuoro) e Buddusò (Sassari)  
PROGETTO DEL PARCO EOLICO "BITTI-TERENASS"  
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

		GECX	Coordinata x	9.370983
		GECY	Coordinata y	40.570983
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.366967
		GECY	Coordinata y	40.569733
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	4. potenziale medio
<b>UR6</b>	<b>TAV. XII</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR6</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Su entrambe le fasce, terreno a fitta vegetazione boschiva e arbustiva su base granitica, con fondo a vegetazione erbacea coprente. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	Lato sinistro: visibilità nulla permanente. Lato destro: visibilità nulla permanente.
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		<b>COORDINATE</b>	
		GECX	Coordinata x	9.366967
		GECY	Coordinata y	40.569733
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.348398
		GECY	Coordinata y	40.568966
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	7. potenziale medio-alto



<b>UR7</b>	<b>TAV. XIII</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR7</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Su entrambe le fasce fitta vegetazione boschiva (sugherete) a partire dal bordo del sentiero; fondo con vegetazione erbacea coprente. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità nulla permanente. Lato destro: visibilità nulla permanente.
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.348398
		GECY	Coordinata y	40.568966
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.335958
		GECY	Coordinata y	40.569191
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	<b>VRP</b>		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	6.potenziale medio
<b>UR8</b>	<b>TAV. XIV</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR8</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Sulla fascia dx, area occupata dall'ex autodromo; fondo sterrato, vegetazione rada erbacea e arbustiva. Più all'interno, vegetazione boschiva, così come sul lato sx (fascia a bassa vegetazione erbacea e arbustiva seguita da area boschiva). Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva



		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità media. Lato destro: visibilità media.
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.335958
		GECY	Coordinata y	40.569191
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.325858
		GECY	Coordinata y	40.569071
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	7. potenziale medio -alto
UR9	TAV. XV			
	RCG		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR9</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020



		RCGT	Situazione ambientale	Nel tratto finale dell'UR troviamo il complesso nuragico di Loelle, costituito da un nuraghe trilobato e da un villaggio di capanne. Si tratta di un'area archeologica importante, restaurata, recintata, valorizzata, gestita da una cooperativa e aperta al pubblico. In "Vincoli in rete" è citato un piccolo dolmen posizionato sul lato destro della strada, a una quindicina di metri a ovest del Nuraghe Loelle, ma di esso non si hanno notizie più precise. L'area è delimitata, sul lato destro della strada, da un muretto a secco. Tra la fine della UR 9 e l'inizio della 10, sul lato opposto della strada oltre l'incrocio con la SS 389 di Correboi, si segnalano diverse emergenze archeologiche, fra cui almeno due tombe di giganti e altre tracce di villaggio (due strutture circolari) e altre strutture archeologiche. E' pertanto evidente che la strada e gli edifici costruiti oltre al bivio hanno tagliato un insediamento originariamente di carattere unitario, la cui estensione peraltro non è pienamente defibibile. Si veda su questo, più avanti, il dolmen all'interno della UR10. Il percorso del cavidotto e della relativa trincea sono indicati a bordo strada, sulla sinistra, dalla parte opposta del nuraghe Loelle.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità bassa permanente. Lato destro: visibilità bassa permanente.
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		<b>COORDINATE</b>	
		GECX	Coordinata x	9.325858
		GECY	Coordinata y	40.569071
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.316150
		GECY	Coordinata y	40.567733
		GECS	Note	fine UR
		GECX	Coordinata x	9.320479
		GECY	Coordinata y	40.567898
		GECS	Note	inizio tratto con potenziale archeologico alto (PA2)
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto





	VRP		VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
		VRPS	Valutazione di sintesi	8. potenziale alto
<b>UR10</b>	<b>TAV. XVI</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR10</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Su entrambe le fasce ai lati della strada asfaltata: querceto fitto su base granitica. A poco più di un centinaio di metri a NW del su descritto complesso nuragico di Loelle si segnala un dolmen (per alcuni studiosi una allée couverte). Il dolmen si trova sul percorso della SS 389 di Correboi, sul ciglio della strada e sul lato sx, ovvero quello lungo il quale correrebbe la trincea per il cavidotto. Su questo punto è pertanto necessaria la massima cautela sia per il monumento in sè, sia per il fatto che il dolmen si inserisce in un'area di forte frequentazione antica che abbraccia un'ampia area già descritta nella UR 19. In alcuni resoconti le coordinate riporerebbero erroneamente l'ubicazione del dolmen al centro della strada. Nei tratti successivi dell'UR e nell'area circostante, vegetazione boschiva (sugherete); fondo granitico, vegetazione erbosa coprente.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità nulla permanente. Lato destro: visibilità nulla permanente.
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		<b>COORDINATE</b>	
		GECX	Coordinata x	9.316150
		GECY	Coordinata y	40.567733
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.299270
		GECY	Coordinata y	40.570409
		GECS	Note	fine UR
		GECX	Coordinata x	9.312299
		GECY	Coordinata y	40.569547
		GECS	Note	fine tratto con potenziale archeologico alto (PA2)



		GECX	Coordinata x	9.314174
		GECY	Coordinata y	40.568656
		GECS	Note	Dolmen Loelle
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	8.potenziale alto
<b>UR11</b>	<b>TAVV. XVIIa-b</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto dorsale - UR11</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Su entrambi i lati della strada asfaltata, ambiente boscoso (sugherete), fitto, su base granitica. Non si segnalano evidenze archeologiche. Il cavidotto termina alla sottostazione. Una sessantina di metri a sud della stessa, e a pochi metri dalla fine dell'UR si apprezza una lunga struttura muraria di possibile ascendenza preistorica con pietre ben disposte, talora a taglio, che si sviluppa verso Sud-Sud Est per almeno un'ottantina di metri.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità nulla permanente. Lato destro: visibilità nulla permanente.
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		<b>COORDINATE</b>	
		GECX	Coordinata x	9.299270
		GECY	Coordinata y	40.570409
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.289413
		GECY	Coordinata y	40.567929
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	



		VRPS	Valutazione di sintesi	8. potenziale alto
<b>UR12</b>	<b>TAV. XVIII</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto di collegamento - UR12</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Il tratto indagato parte dall'aerogeneratore BT05 e si conclude in prossimità dell'area di rispetto dell'aerogeneratore BT06: vegetazione rada, erbacea, falciata; cardi; diversi accumuli da spietramento. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità alta. Lato destro: visibilità alta.
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.393338
		GECY	Coordinata y	40.566037
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.392880
		GECY	Coordinata y	40.563758
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	<b>VRP</b>		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	2. potenziale molto basso
<b>UR13</b>	<b>TAV. XIX</b>			
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto di collegamento - UR13</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Ai lati del sentiero, vegetazione erbacea coprente con felci, rovo e querce. Nel tratto dal cancello all'aerogeneratore BT06: sentiero sterrato con ai lati fitta vegetazione erbacea e arbustiva. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico



		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità bassa permanente. Lato destro: visibilità bassa permanente.
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.393657
		GECY	Coordinata y	40.562844
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.395016
		GECY	Coordinata y	40.561206
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	2. potenziale molto basso
UR14	<b>TAV. XX</b>			
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto di collegamento - UR14</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Il percorso comprende il tratto che dal cancello sulla strada conduce all'aerogeneratore BT07. Nella parte iniziale del percorso, verso BT07, area boscosa con sugherete. Al suolo vegetazione erbacea fitta e arbustiva. Visibilità bassa, tranne che in qualche zona più pulita che non ha mostrato evidenze. Vegetazione arbustiva coerente su base rocciosa.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità nulla permanente. Lato destro: visibilità nulla permanente.
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.395016
		GECY	Coordinata y	40.561206
		GECS	Note	inizio UR



		GECX	Coordinata x	9.390031
		GECY	Coordinata y	40.558094
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	4. potenziale medio
<b>UR15</b>	<b>TAV. XXI</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto di collegamento - UR15</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	L'unità è suddivisa in due parti, a e b. Il percorso si diparte dal bivio sulla SP50, con ai lati vegetazione arbustiva e arborea coprente su base rocciosa, e prosegue lungo il sentiero d'ingresso per l'aerogeneratore BT11. Nel sentiero di ingresso, vegetazione erbacea coprente su vasta zona, ai limiti della quale bosco di sugherete, affioramenti rocciosi e molto pietrame sparso.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	UR 15a - Lato sinistro: visibilità nulla permanente. Lato destro: visibilità nulla permanente.//UR15b - Lato sinistro: visibilità bassa temporanea. Lato destro: visibilità bassa temporanea.
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		<b>COORDINATE</b>	
		GECX	Coordinata x	9.393873
		GECY	Coordinata y	40.558305
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.398095
		GECY	Coordinata y	40.555984
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto



	VRP		VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
		VRPS	Valutazione di sintesi	4. potenziale medio
<b>UR16</b>	<b>TAV. XXII</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto di collegamento - UR16</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	L'unità, suddivisa in due parti, a e b, si estende dal bivio sulla strada Bitti -Mamone sino all' incrocio a ovest per l'aerogeneratore BT08. Nella parte a, fitta vegetazione arbustiva e boschiva con radure e pietrame sparso; verso la fine dell'UR, prima dell'innesto con la Bitti - Mamone, sono visibili alcuni fabbricati sulla sinistra. Il tratto b, in direzione sud/sud-ovest sino al bivio, è caratterizzato da fitta vegetazione boschiva e arbustiva su base rocciosa, delimitata a bordo strada da muretti a secco. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	UR30a - Lato sinistro: visibilità bassa permanente. Lato destro: visibilità bassa permanente. // UR30b - Lato sinistro: visibilità bassa permanente. Lato destro: visibilità bassa permanente.
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.399627
		GECY	Coordinata y	40.556288
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.397386
		GECY	Coordinata y	40.544855
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	2. potenziale molto basso
<b>UR17</b>	<b>TAV.</b>			



	<b>XXIII</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - cavidotto di collegamento - UR17</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	L'unità parte dall'incrocio sulla strada asfaltata sino all'aerogeneratore BT09. Sulla sx, foraggiere e vegetazione erbacea alta; a dx, vegetazione arbustiva più o meno fitta, che si dirada avvicinandosi al punto di installazione dall'aerogeneratore. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Lato sinistro: visibilità bassa permanente. Lato destro: visibilità bassa temporanea.
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione lineare
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		<b>COORDINATE</b>	
		GECX	Coordinata x	9.397386
		GECY	Coordinata y	40.544855
		GECS	Note	inizio UR
		GECX	Coordinata x	9.403454
		GECY	Coordinata y	40.544819
		GECS	Note	fine UR
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	3. potenziale basso
<b>UR18</b>	<b>TAV. XXIV</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - Aerogeneratore BT05 -UR18</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Survey nell'areale di 100 m di raggio e oltre in corrispondenza dell'ubicazione dell'aerogeneratore BT05: macchia mediterranea, vegetazione arbustiva ed erbacea fitta, sia a bordo della strada di accesso che nell'area di ubicazione della macchina. Non si segnalano evidenze archeologiche.



		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Visibilità bassa permanente
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.393233
		GECY	Coordinata y	40.566964
		GECS	Note	baricentro aerogeneratore
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	3. potenziale basso
UR19	TAV. XXV			
	RCG		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - Aerogeneratore BT06 - UR19</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Survey nell'areale di 100 m di raggio e oltre in corrispondenza dell'ubicazione dell'aerogeneratore BT06: vegetazione rada erbacea, cardi; diversi accumuli da spietramento. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	visibilità media
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.392465
		GECY	Coordinata y	40.562939
		GECS	Note	baricentro aerogeneratore
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto





	VRP		VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
		VRPS	Valutazione di sintesi	2. potenziale molto basso
<b>UR20</b>	<b>TAV. XXVI</b>			
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - Aerogeneratore BT07 - UR20</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Survey nell'areale di 100 m di raggio e oltre in corrispondenza dell'ubicazione dell'aerogeneratore BT07. Area pianeggiante con pietrame di piccola pezzatura affiorante. Vegetazione erbacea falciata, querce da sughero, macchia mediterranea. Sentiero verso cancello con macchia e sughere. Vegetazione arbustiva ed erbacea. Presenza scisto e granito chiaro. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	Visibilità alta
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.389009
		GECY	Coordinata y	40.558586
		GECS	Note	baricentro aerogeneratore
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	2. potenziale molto basso
<b>UR21</b>	<b>TAV. XXVII</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - Aerogeneratore BT08 - UR21</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020



		RCGT	Situazione ambientale	Survey nell'areale di 100 m di raggio e oltre in corrispondenza dell'ubicazione dell'aerogeneratore BT08. Zona pianeggiante risparmiata all'interno di un querceto; rari cespugli. Dopo alcune fasce di querce si apre una seconda radura, sede dell'aerogeneratore, con vegetazione coprente. Presenza di bestiame al pascolo. Oltre il raggio dei 100 m, la tomba di giganti di Ortaì si trova a circa 30 m di distanza a NW, e il nuraghe Ortaì a circa 85 m a N. Ai margini dell'area la fotointerpretazione sembra evidenziare anomalie lineari, da sottoporre a ulteriore verifica.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	visibilità bassa temporanea
<b>GE</b>			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.394637
		GECY	Coordinata y	40.544829
		GECS	Note	baricentro aerogeneratore
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	8. potenziale alto
<b>UR22</b>	<b>TAV. XXVIII</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - Aerogeneratore BT09 -UR22</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Survey nell'areale di 100 m di raggio e oltre in corrispondenza dell'ubicazione dell'aerogeneratore BT09. Vegetazione coprente di cardo e fieno, punteggiata da sughere isolate che si infittiscono nella parte più lontana dal sentiero sterrato che costeggia il terreno, delimitato da una bassa recinzione.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina



		RCGZ	Note	visibilità nulla temporanea
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.404641
		GECY	Coordinata y	40.544915
		GECS	Note	baricentro aerogeneratore
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	4. potenziale medio
UR23	<b>TAV. XXIX</b>			
	<b>RCG</b>		<b>RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
		RCGV	Denominazione ricognizione	<b>Terenass - Aerogeneratore BT11 - UR23</b>
		RCGD	Riferimento cronologico	19/06 - 5/07/2020
		RCGT	Situazione ambientale	Survey nell'areale di 100 m di raggio e oltre in corrispondenza dell'ubicazione dell'aerogeneratore BT11. Zona pianeggiante al limite di un bosco di roverella, cui si accede con un sentiero. Vegetazione erbacea semi-coprente, pietrame sparso di media pezzatura. Al centro dell'area un bancone di roccia. Nella zona pianeggiante centrale, in corrispondenza dell'ubicazione dell'aerogeneratore, ampia presenza di pietrame di piccole dimensioni. Non si segnalano evidenze archeologiche.
		RCGE	Motivo	verifica preventiva
		RCGM	Metodo	sistematico
		RCGR	Ente responsabile	SABAP SS e NU
		RCGA	Responsabile scientifico	Manca di Mores, Giuseppina
		RCGZ	Note	visibilità alta
GE			<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
	GEL		Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
	GET		Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
	GEP		Sistema di riferimento	WGS84
	GEC		COORDINATE	
		GECX	Coordinata x	9.397005
		GECY	Coordinata y	40.555612
		GECS	Note	baricentro aerogeneratore
	GPT		Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS



	GPM		Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
	VRP		<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	
		VRPS	Valutazione di sintesi	2. potenziale molto basso



## 8 IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO<sup>15</sup>

### 8.1 LE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE (TAVV. VIII, XVIII, XX, XXII, XXV, XXVI, XLVI)

Entro il contesto di area vasta prima indicato e descritto, si esaminano di seguito le principali emergenze archeologiche in relazione con aree, strutture e tracciati previsti dal progetto.

#### Aerogeneratori.

Nel gruppo di aerogeneratori, ubicato a sud ovest del carcere di Mamone fra la Strada Bitti-Mamone e la SP 50, si trovano, a poca distanza all'esterno dell'area di rispetto dell'aerogeneratore BT08, la tomba di giganti Ortai (tav. XLVI) e il nuraghe Ortai (tav. VI, 3; tav. XXVII).

Tomba di giganti Ortai	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.545791	9.393770
------------------------	--	-----------	----------

Nuraghe Ortai	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.546522	9.394683
---------------	--	-----------	----------

Della prima resterebbe un tratto murario, sopravvissuto agli scavi clandestini; nei pressi si notano conci di cospicue dimensioni che farebbero pensare ad una tomba di giganti,<sup>16</sup> da presupporre in relazione con il nuraghe dal quale dista circa un centinaio di metri.

Per quel che concerne il nuraghe Ortai, anch'esso appare negli elenchi cartografici su IGM commentati da Antonio Taramelli, che quasi un secolo fa ricordava il crollo di una delle due torri dalle quali era composto.<sup>17</sup> Le sue condizioni, pur in degrado e difficile leggibilità complessiva anche a causa della vegetazione, sono però superiori a quanto emerge dalla precedente notazione. La dettagliata scheda fornita dal Parco di Tepilorà sottolinea la conservazione, pur in una rilevante massa di crollo e in una forte copertura vegetale, del circuito murario e della possibile esistenza di un villaggio nuragico.<sup>18</sup> L'insieme appare in ogni caso (nuraghe e tomba) contesto degno di nota.

Infine, a sud dell'aerogeneratore BT09 è situato l'insediamento, ritenuto nuragico, di Galili.

Insiediamento di Galili	Età nuragica	40.542596	9.405726
-------------------------	--------------	-----------	----------

Le tracce, non leggibili in condizioni di visibilità nulla, consisterebbero in lacerti murari nei pressi del rudere di una casa colonica.<sup>19</sup>

<sup>15</sup> Cfr. Carta del potenziale/rischio archeologico, allegato 3.

<sup>16</sup> <http://www.tepilorapark.it/pun-dettaglio.php?id=2629>

<sup>17</sup> TARAMELLI 1931, 5, n. 2.

<sup>18</sup> <http://www.tepilorapark.it/pun-dettaglio.php?id=2597>

<sup>19</sup> <http://www.tepilorapark.it/pun-dettaglio.php?id=2582>



### CAVIDOTTO DORSALE

Di un certo interesse i monumenti relativamente prossimi al percorso del cavidotto dorsale fra l'aerogeneratore n. 4 e la sottostazione elettrica poco prima di Buddusò, che segue in sostanza il tracciato della SS 389 "di Correboi".

Il primo monumento rilevante è il nuraghe Ortuidda (tav. VIII, 2; tav. XVIII), poco più di trecento metri a nord dell'inizio della UR13, con un vicino insediamento in stretta relazione.

Nuraghe Ortuidda	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.573482	9.386277
------------------	--	-----------	----------

Insediamento nuragico di Ortuidda	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.57385	9.386739
-----------------------------------	--	----------	----------

Il monumento è arroccato su un cocuzzolo granitico, con vicine e diffuse tracce di villaggio. Antonio Taramelli ne sottolinea lo svettamento relativamente alto (m 6) e la possibilità di leggere l'interno della torre con le classiche tre nicchie;<sup>20</sup> nella descrizione data dal Parco di Tepilora, il nuraghe, che dalle precedenti frasi di Taramelli sembra avere una camera circolare a falsa cupola (ovvero, il cosiddetto 'nuraghe a *tholos*'), viene definito come nuraghe a corridoio:<sup>21</sup> si tratta probabilmente di uno dei casi di 'nuraghe a tecnica edilizia mista', che presenta la fusione delle due tipologie, o lo sviluppo da quella ritenuta più antica (a corridoio) a quella successiva "a tholos". In ogni caso il monumento, che presenta tuttora ricche articolazioni murarie, appare di rilevante interesse ed estensione, come mostra la vicina presenza di un altro gruppo di capanne nuragiche.<sup>22</sup>

Andando verso Buddusò, appare l'insediamento romano, inedito, di Abbas de Frau (tav. X), immediatamente sul lato sinistro del percorso del cavidotto, subito a Sud dell'inizio della UR4.

Insediamento di Abbas de Frau	Età romana	40.571113	9.378005
-------------------------------	------------	-----------	----------

In questo caso il Parco di Tepilora dà la sola segnalazione, oltre al consueto posizionamento.<sup>23</sup> Possiamo però ricordare che nella zona, più a sud, vi è la Fonte di Abbas de Frau, una delle sorgenti del Tirso, ciò che richiama l'altra più celebre fonte di Sos Muros e ne può condividere la relazione con la problematica dell'ubicazione di *Caput Thyrsi*.

I monumenti successivi, che precedono nel tracciato l'importante complesso archeologico di Loelle, sono due dolmen.

Il primo, il *dolmen* Orunitta (tav. XII), è situato poco più di cento metri a nord del tracciato del cavidotto e del suo stretto riferimento stradale, fra la UR 6 e la UR 7.

<sup>20</sup> TARAMELLI 1931, 7, n. 11.

<sup>21</sup> <http://www.tepilorapark.it/pun-dettaglio.php?id=2598>

<sup>22</sup> <http://www.tepilorapark.it/pun-dettaglio.php?id=2604>

<sup>23</sup> <http://www.tepilorapark.it/pun-dettaglio.php?id=2577>



Dolmen Orunitta	Età Neo-Eneolitica	40.553300	9.362799
-----------------	--------------------	-----------	----------

L'umile ma suggestiva tomba neolitica si adatta al roccione granitico, sfruttandone la conformazione. Tomaso Tuccone, che lo pubblica, dà notizia dei rinvenimenti ad esso relativo di un macinello e di una brocca in terracotta.<sup>24</sup> Il secondo *dolmen* si trova a sud della linea finale della UR 8, a circa m 300: si tratta del *dolmen* di Istiddi (tav. XV), citato come 'dolmen di Stiddi' da Antonio Taramelli, che già da allora ne constatava lo stato assai frammentario.<sup>25</sup>

Dolmen Istiddi	Età Neo-Eneolitica	40.567823	9.326851
----------------	--------------------	-----------	----------

L'archeologo lo situa in regione Loelle, e ci consegna al punto più importante del tracciato, che chiude l'UR 19 e apre l'UR 20, in un incrocio dalla forte densità monumentale. A caposaldo di ciò vi è il nuraghe Loelle, imponente struttura trilobata che sfrutta in maniera magistrale la roccia granitica naturale, oltre a due tombe di giganti e un dolmen o *allée couverte* (tav. XVI).<sup>26</sup>

Nuraghe Loelle	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.568547	9.315968
----------------	--	-----------	----------

Tomba di giganti Loelle I	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.562492	9.316233
---------------------------	--	-----------	----------

Tomba di giganti Loelle II	Età del Bronzo Medio-Età del Bronzo finale	40.566773	9.31794
----------------------------	--	-----------	---------

Dolmen o Allée couverte Loelle	Età Neo-Eneolitica	40.568656	9.314174
--------------------------------	--------------------	-----------	----------

La regione attraversata in modo lineare dall'UR 9 all'UR11, con epicentro il compendio di 'Loelle', mostra con evidenza una densità archeologica alta, confermata dalle notizie inedite di altri rinvenimenti nei dintorni.

## 8.2 LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Incrociando le indicazioni del *survey* con le diverse fonti informative (dai censimenti del Taramelli alle più recenti indagini archeologiche e ai dati d'archivio), emerge una serie di considerazioni su presenza e consistenza delle attestazioni archeologiche di seguito sintetizzate.

Nelle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori, le evidenze archeologiche non appaiono frequenti. Il Nuraghe Ortai si trova a circa 190 m dal baricentro dell'aerogeneratore BT08 (comunque a circa 90 m all'esterno dell'area di rispetto) e della tomba omonima, a circa 130 m.

<sup>24</sup> TUCONE 2009. 97.

<sup>25</sup> TARAMELLI 1931, 8, n. 2.

<sup>26</sup> TARAMELLI 1931, 8, nn. 1-2; TUCONE 2009. 113-4; 136-9; 98; MORAVETTI *et al.* 2017a, 41; 350, scheda 21 (a cura di L. Doro).



Per quanto riguarda i ruderi dell'abitato di Galili (del quale non sono note caratteristiche ed estensione), la distanza è di circa 270 m dal baricentro dell'aerogeneratore BT09.

La situazione appare analoga nei tratti dei cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori, con possibili interferenze della rete viaria antica.

Una situazione più articolata può essere individuata lungo la percorrenza lineare del cavidotto dorsale, dove appare concentrata una maggiore presenza insediativa. Gli aspetti fondamentali da considerare sono qui di natura diversa: il primo è relativo alle emergenze monumentali di carattere puntuale o areale specificamente determinate, così come descritte al paragrafo precedente; il secondo, di carattere soprattutto storico, riguarda una serie di informazioni relative all'occupazione del territorio in età romana.

All'interno di questa lettura generale, lungo la dorsale si evidenzia una zona di ulteriore interesse e attenzione, indicata in cartografia dal tratto PA2.<sup>27</sup>

La prima, compresa all'interno del tratto contraddistinto dall'UR 2 all'UR 6, ha la maggiore evidenza nel nuraghe e villaggio di Ortuida, che si trova ad una distanza di circa 270 m dal tracciato, ubicato sulla sommità di un'altura, a 976 m s.l.m., e pertanto senza interferenza diretta con la trincea per il cavidotto dorsale che in questo punto corre sul lato sinistro del sentiero, opposto a quello dell'ubicazione del nuraghe.

All'inizio dell'UR 4 è ubicata la fonte di Abbas de Frau, considerata una delle sorgenti del Tirso, area nella quale sono documentati fenomeni insediativi di età romana. In particolare, l'area è caratterizzata dal passaggio dell'arteria romana *Iter Ab Ulbia-Carales* che in un punto non pienamente definibile dovrebbe incrociare perpendicolarmente la dorsale. Dall'arteria principale partivano le ramificazioni (*diverticula*) che collegavano fra loro e all'arteria stessa una serie di insediamenti sparsi nel territorio.

Sempre all'interno dell'UR 4, non con certezza ma molto probabilmente ancora entro la fascia di 50 m a sinistra del sentiero, a poche decine di metri di distanza dal tracciato del cavidotto, si segnala la presenza dell'insediamento romano di Abbas de Frau. La fittissima vegetazione non ha permesso, in sede di *survey*, di evidenziare le strutture la cui unica indicazione proviene dal censimento del Parco di Tepilora, dove l'insediamento è dato come inedito e del quale in effetti non è stata reperibile alcun'altra informazione, con situazione analoga a quella dell'abitato di Galili, precedentemente citato.

Da queste constatazioni nasce un'esigenza di attenzione e cautela per la possibilità di intercettare lembi di tracciati di pavimentazione della rete viaria antica, sia romana che medievale o anche successiva, data la persistenza e continuità d'uso delle vie di comunicazione. Per questo motivo sono stati segnalati, in particolare nella UR 3, sulla dorsale, ma anche nei sentieri prossimi all'aerogeneratore BT09, alcuni tratti sistemati con pietrame che potrebbero, sia pure in via ipotetica, celare sistemazioni più antiche.

Proseguendo lungo la dorsale, poco più di 100 m a N del tracciato fra la UR 6 e la UR 7, troviamo il dolmen di Orunitta, sul lato opposto a quello previsto per la trincea del cavidotto, come anche il dolmen di Istiddi, 300 m a sud della parte conclusiva dell'UR 8.

La seconda importante zona (PA2, con alto potenziale archeologico) ha inizio dalla fine della UR 9, dove è ubicato l'importante complesso del nuraghe e villaggio di Loelle, al quale sono da riferire una serie di altri monumenti - dolmen e tombe di giganti nelle vicinanze - a dimostrazione di un'originaria area insediativa complessa e articolata.

---

<sup>27</sup> Carta del potenziale/rischio archeologico (all.4).





L'incrocio fra visibilità bassa temporanea dei suoli con le informazioni da altre fonti (bibliografiche, fotointerpretazione etc.) ha portato a presupporre che nella serie di censimenti e indagini susseguite nel territorio il mutare delle condizioni di visibilità avrebbe dovuto in qualche modo portare alla luce emergenze archeologiche laddove presenti; l'assenza di tali riscontri sembra rafforzare una propensione all'assenza di emergenze nelle aree caratterizzate da questi parametri, per quanto indiziari. In altre zone, pur caratterizzate da vegetazione coprente permanente o temporanea, l'incrocio delle diverse fonti informative ha portato ad individuare aree di attenzione e tutela e di potenziale archeologico alto. Peraltro la valutazione del potenziale archeologico finale deve tenere conto di tutti questi aspetti e delle difficoltà di lettura e individuazione ad essi collegati.

In conclusione, il potenziale archeologico appare prevalentemente molto basso o basso nelle aree di installazione degli aerogeneratori BT05, BT06, BT07 e BT11, con un cono d'attenzione (potenziale alto) per BT08 e l'area attorno a BT09.

Il potenziale archeologico appare prevalentemente molto basso o basso nelle aree di installazione dei cavidotti di collegamento, ad eccezione delle UR 14 e 15, dove la visibilità nulla permanente e possibili lacerti di tracciati viari suggeriscono un valore medio.

Il potenziale archeologico, per quanto riguarda la dorsale, può essere definito medio-alto, in relazione al bacino, per quanto su un livello più elevato, di nuraghe Ortuidda, e alle UR9-UR10 (PA2), anche se non esplicitamente in diretta interferenza con le opere da realizzare. Un potenziale alto va tenuto presente per la UR 11 (area sottostazione e lungo tratto murario antico nelle vicinanze), l'insediamento di Abbas de Frau (UR 4) e il dolmen di Loelle (UR 10), con possibile interferenza nella fascia dei 50 m ai lati del tracciato.

In conclusione, e fatte salve le sottolineature precedentemente esposte, il potenziale archeologico per l'area di impianto degli aerogeneratori e dei cavidotti di collegamento può considerarsi **prevalentemente basso**, mentre un **potenziale alto** è ascrivibile all'areale di BT08; tratti di **potenziale medio-alto e alto** sono individuabili lungo la dorsale.

## 9 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Com'è noto, la differenza fra la valutazione del potenziale archeologico e del rischio archeologico consiste nel grado di interferenza che l'opera, a seconda delle sue caratteristiche, realizza nei confronti delle presenze archeologiche. È pertanto evidente che per la conservazione delle emergenze e dei depositi archeologici la profondità dello scavo e la sua ampiezza sono strettamente correlate al grado di rischio.

L'opera prevede attività di scavo riferibili alla messa in opera della piattaforma degli aerogeneratori, con una profondità di ca. m 2, dunque a livelli potenzialmente interessati da presenze antiche. Le indagini storiche e sul campo suggeriscono per molte aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori un potenziale archeologico prevalentemente basso, con valutazioni cautelative medie nelle UR 14-15 e alte nella UR 11 e nell'areale BT08. Pertanto la valutazione complessiva del rischio può essere definita a prevalenza bassa ma con elementi di rischio alto nelle aree segnalate, cui fanno riferimento specifiche indagini approfondite previste in questo progetto.

Per quanto riguarda le trincee dei cavidotti di collegamento, queste, come già esplicitato in precedenza, hanno profondità medie di circa cm 130 e un'ampiezza di circa cm 80 alla partenza dalle turbine, sino a un massimo di cm 130 in arrivo alla centrale. Queste profondità sono compatibili con i livelli di eventuali presenze antropiche, e pertanto esiste la concreta possibilità che le stesse, qualora esistenti, possano essere intercettate dagli interventi di scavo. Per contro, la limitata ampiezza della trincea restringe il fattore di rischio a contenute porzioni di terreno, consentendo, in caso di interferenza, un immediato e opportuno controllo e conseguente valutazione.



In conclusione di quanto su esposto, a fronte del potenziale archeologico sopra evidenziato, le caratteristiche dell'opera portano ad indicare un rischio complessivamente medio-basso, fatte salve ovviamente le specifiche e segnalate aree di potenziale alto, di stretta interferenza con il tracciato, per le quali si richiamano ulteriormente le cautele già espresse.

In merito alle caratteristiche dell'opera in oggetto, che oltre agli interventi di scavo prevede la realizzazione di manufatti in elevato per dimensioni significative, la valutazione di rischio si estende anche agli aspetti di interferenza visuale e delle modifiche di contesto delle emergenze archeologiche.

A questo proposito, è necessario inserire un ulteriore elemento da incrociare con l'analisi del potenziale archeologico, ovvero la consistenza delle emergenze non solo in termini di estensione areale e di deposito, ma anche di conservazione in elevato. Se il problema della conservazione è un aspetto caratterizzante le emergenze di quest'area (e potremo dire di ogni emergenza), anche la dimensione degli elevati costituisce un aspetto importante nella valutazione dell'interferenza visiva, date le caratteristiche dell'opera in oggetto.

In linea generale possiamo dire – forse escludendo il nuraghe di Ortuida, peraltro situato in zona molto elevata (circa m 900 s.l.m.) e la cui altezza relativamente significativa di m 6 è segnalata da Antonio Taramelli, mentre oggi i tratti più alti paiono invece assestarsi attorno ai m 4 – che siamo in presenza di alzati murari mediamente molto bassi. Questo significa che, fatte ovviamente salve tutte le tutele scientifiche e l'importanza dei contesti paesaggistici di cui le emergenze archeologiche in questione sono parte integrante, la loro visibilità non sembrerebbe soffrire di un forte confronto visivo con gli aerogeneratori, e la l'eventualità di interventi mirati alla fruizione diretta, allo stato attuale delle conoscenze, appare relativa e comunque da valutare contestualmente.



## 10 BIBLIOGRAFIA/ SITOGRAFIA

ANGIOLILLO et al. 2017 = S. Angiolillo, R. Martorelli, M. Giuman, A.M. Corda, D. Artizzu (edd.), *La Sardegna romana e altomedievale. Storia e materiali* (<<Corpora delle antichità della Sardegna>>), Nuoro 2017.

ANGIUS 1834a = V. Angius (a cura di), s.v. "Bitti", in G. CASALIS, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, vol. II, Torino.

ANGIUS 1834b = V. Angius (a cura di), s.v. "Buddusò", in G. CASALIS, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, vol. II, Torino.

ANGIUS 1841a = V. Angius (a cura di), s.v. "Lodè", in G. CASALIS, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, vol. IX, Torino.

ANGIUS 1841b = V. Angius (a cura di), s.v. "Lula", in G. CASALIS, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, vol. IX, Torino.

ANGIUS 1845a = V. Angius (a cura di), s.v. "Onani", in G. CASALIS, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, vol. XIII, Torino.

ANGIUS 1845b = V. Angius (a cura di), s.v. "Osidda", in G. CASALIS, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, vol. XIII, Torino.

BALTOLU 1973 = A. Baltolu, Alcuni monumenti inediti dell'altopiano di Buddusò e Alà dei Sardi (Sassari), in *StS*, XXII (1971-1972), 38-98.

BALTOLU 1997 = A. Baltolu, Alà dei Sardi, in M. Brigaglia (a cura di), *Il Monte Acuto*, Cagliari, 84-5.

BASOLI 1991 = P. Basoli, *Buddusò dalla preistoria all'età romana*, in G. Gelsomino (a cura di), *Buddusò. Il territorio, l'economia, la memoria*, Sassari, 30-45.

BASOLI 1993 = P. Basoli, *Buddusò (Sassari). Località Loelle*, in *Bollettino di Archeologia*, 19-21, 188-190.

BELLI 1988 = E. Belli, *La viabilità romana nel Logudoro-Meilogu*, in A. Moravetti (a cura di), *Il nuraghe Santu Antine di Torralba*, Carlo Delfino editore, Sassari, 331-92.

CAMARDA 1993 = I. Camarda (a cura di), *Montagne di Sardegna*, Carlo Delfino editore, Sassari.

COOP ARCHEO 2018 = Cooperativa Archeologia, *Realizzazione nuovi elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa-Tempio" e "Tempio - Buddusò", nuove Stazioni Elettriche a 150 kV di "Tempio" e "Buddusò" e relativi raccordi linee. Relazione archeologica*, ottobre.

DELUSSU 2018 = F. Delussu, *Progetto definitivo Parco Eolico "Gomoretta". Documento di valutazione archeologica preventiva*, dicembre.

EEM 1922 = *Elenco degli Edifici Monumentali, Provincia di Sassari*, LXIX, Roma.

FADDA, POSI 2006 = M.A. Fadda, F. Posi, *Il villaggio santuario di Romanzesu*, Carlo Delfino Editore, Sassari.



GPN = MATTM, *Geoportale Nazionale*, [www.pcn.minambiente.it/mattm/login](http://www.pcn.minambiente.it/mattm/login)

GUIRGUIS 2017 = M. Guirguis (ed.), *La Sardegna fenicia e punica. Storia e materiali* (<<Corpora delle antichità della Sardegna>>), Nuoro.

ISCR = MiBACT, *Carta del Rischio*, <http://www.cartadelrischio.it/>

LILLIU 1988: G. Lilliu, *La civiltà dei Sardi dal Paleolitico alla fine dell'età nuragica*, Torino.

LILLIU 1962 = G. Lilliu, *I nuraghi. Torri preistoriche di Sardegna*, La Zattera, Cagliari.

MANCINI 2015 = P. Mancini, *Alà dei Sardi. Il patrimonio archeologico*, Taphros, Olbia.

MARRAS 2020 = G. Marras, *Progetto per la realizzazione del "Parco Eolico Nule". Adeguamento. Relazione archeologica*, gennaio.

MASTINO 2006 = A. Mastino, *La Sardegna romana*, in M. Brigaglia, G.G. Ortu, A. Mastino, *Storia della Sardegna. 1. Dalle origini al Settecento*, Laterza, Roma-Bari, 33-57.

MELIS 1967: E. Melis, *Carta dei nuraghi della Sardegna*, Spoleto.

MELIS 2009 = P. Melis, *Lodè. Testimonianze archeologiche*, Nuova Stampacolor, Sassari.

MORAVETTI *et al.* 2014 = A. Moravetti, E. Alba, L. Foddai (edd.), *La Sardegna nuragica. Storia e materiali* (<<Corpora delle antichità della Sardegna>>), Nuoro.

MORAVETTI *et al.* 2017a = A. Moravetti, P. Melis, E. Alba, L. Foddai (edd.), *La Sardegna nuragica. Storia e monumenti* (<<Corpora delle antichità della Sardegna>>), Nuoro.

MORAVETTI *et al.* 2017b = A. Moravetti, P. Melis, L. Foddai, E. Alba (edd.), *La Sardegna preistorica. Storia, materiali e monumenti* (<<Corpora delle antichità della Sardegna>>), Nuoro.

MOSAICO 2016 = RAS, PPR 2006. *Repertorio del Mosaico*, Cagliari.

NISSARDI 1903 = F. Nissardi, *Bitti (Sassari) - Nuraghi, «domus de Gianos» e "tomba di gigante" riconosciuti nell'agro del Comune e sulla strada che conduce a Lula*, in *Atti della R. Accademia dei Lincei, CCXCVIII, Serie Quinta. Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche*, IX, 286-7.

PIGOZZI 2002 = G. Pigozzi, *Le Baronie e le Barbagie settentrionali*, in G. Mura, A. Sanna (a cura di), *I Paesi. Paesi e città della Sardegna*, 1, CUEC, Cagliari, 219-27.

SANNA 2005 = T. Sanna, *L'architettura funeraria nuragica nel territorio di Bitti (Nu)*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Sassari, anno accademico 2004-2005.

SGP = RAS, *Sardegna Geoportale*, <http://www.sardegnaoportale.it/>

TARAMELLI 1919a = A. Taramelli, BITTI. *Fonte preromana in regione Poddi ArVu ed altre antichità nel territorio bittese*, in *NSc*, 126-7.

TARAMELLI 1919b = A. Taramelli, BUDDUSÒ. *Monumenti preistorici vari, fontana coperta di Sos Muros, dolmen di Sos Monimentos, e nuraghe Iselle*, in *NSc*, 127-32.

TARAMELLI 1931 = A. Taramelli, *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194 - Ozieri*, R. Istituto Geografico Militare, Firenze.

TARAMELLI 1933 = A. Taramelli, *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 195 - Orosei*, R. Istituto Geografico Militare, Firenze.



TARAMELLI 1939 = A. Taramelli, *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Fogli 181-182 – Tempio Pausania, Terranova Pausania*, R. Istituto Geografico Militare, Firenze.

TEPILORA = Parco Naturale Regionale di Tepilora, <http://www.tepilorapark.it/index.php>

TUCCONE 2009 = T. Tuccone, *Buddusò. I monumenti archeologici*, Buddusò.

TURTAS, LUPINU 2005 = G. R. Turtas, G. Lupinu (a cura di), *Le chiese e i gosos di Bitti e Gorofai*, CUEC, Sassari.

ViR = MiBACT, *Vincoli in Rete*, <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>

ZIROTTU 2005 = G. Zirottu, *Osidda – Dal passato al futuro*, Nuoro, 5-8.

## 11 TAVOLE FOTOGRAFICHE